

L'intervista

# LA PICCOLA BASILICATA GIOCA LA CARTA DELL'INNOVAZIONE

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, VITO DE FILIPPO, SPIEGA LE RAGIONI CHE HANNO SPINTO IL GOVERNO REGIONALE A PROMUOVERE UNA LEGGE PER IL SOSTEGNO ALL'UNIVERSITÀ

Valentina Colucci



Potenza, Vito De Filippo e Fausto Bertinotti all'inaugurazione dell'anno accademico 2007 (foto di Tony Vece)

Una legge per l'Università lucana. E' lo strumento pensato per sostenere il sistema universitario locale e proteggerlo per quanto possibile dalle ripercussioni della delicata congiuntura nazionale. Ma nelle intenzioni del governo regionale, che ha fortemente voluto questa legge, approvata nel luglio del 2006 e pienamente operativa con l'esercizio finanziario 2007, è anche un modo per affermare che il mondo della ricerca e dell'innovazione è essenziale per il futuro della regione. "Con questa

legge – afferma il presidente della Regione, Vito De Filippo – la Basilicata conferma una scelta strategica, indicata da Lisbona, che è quella dello sviluppo della conoscenza come strumento e come leva fondamentale per la crescita e lo sviluppo della competitività del territorio. La piccola Basilicata ha di fronte a sé un'unica grande possibilità, quella di diventare una regione più innovativa, più tecnologica, sostanzialmente più agile. Non può aspirare a diventare né più grande, né più forte per-

ché le nostre dimensioni sono quelle che conosciamo. La carta da giocare nel futuro è proprio quella dell'innovazione della conoscenza e della formazione. Un traguardo così ambizioso si può raggiungere solo indirizzando le nostre azioni verso il sostegno e il rafforzamento dell'Ateneo, come anche verso la valorizzazione dei centri di ricerca presenti in Basilicata. Ci è sembrato utile strutturare una relazione più costante e più permanente tra le attività istituzionali della Regione e quelle dell'Università per evitare il ripetersi di momenti di difficoltà organizzative ed operative che in passato hanno determinato non pochi problemi per il nostro Ateneo".

#### **Uno dei fondamenti della legge è anche incentivare la maggiore integrazione tra Università e territorio...**

"E' sicuramente questo il binomio strategico e l'obiettivo su cui puntare: una Università che non solo riesce a permeare il nostro territorio regionale sul versante formativo, raccogliendo la richiesta di formazione che viene dalle nuove generazioni della Basilicata, ma anche a sostenere ed affiancare i nostri sistemi produttivi offrendo loro risultati di ricerca innovativi. Quanto più questi due elementi si rafforzano tanto più il territorio se ne avvantaggia. Se è vero che l'Università trova la sua mission nella formazione e nella ricerca, diventa fondamentale utilizzare ed applicare la ricerca per la crescita e lo sviluppo dei sistemi produttivi locali".

#### **Quanto conta per lo sviluppo del territorio la coesione tra Università e Governo regionale?**

"L'Università ha affiancato la Regione in diverse iniziative nei settori dell'ambiente, dell'agricoltura, nei settori dei sistemi produttivi. Anche nella stessa programmazione regionale è stato sempre un supporto fondamentale. La nostra volontà, che attraverso questa legge si manifesta ancora una volta in modo chiaro, è coordinare e rendere permanente questa relazione tra Università e Regione, tutelando ovviamente le autonomie delle due realtà: l'autonomia della Regione, che ha un indirizzo istituzionale conosciuto che è quello di determinare politiche di crescita e di sviluppo per il territorio, e l'autonomia dell'Università, che trova nella formazione e nella ricerca la sua funzione imperativa. Attraverso due strumenti essenziali previsti dalla legge regionale come l'accordo di programma e il comitato paritetico, abbiamo inteso non solo difendere le



Tito (Pz), Elesystems - gruppo Elemaster (foto di Leonardo Nella)



(foto di Nicola Santagata)

due autonomie ma anche garantire la possibilità che queste due autonomie possano alimentare congiuntamente il nostro territorio".

#### Quali saranno i compiti del comitato paritetico?

"Sostanzialmente dovrà definire le linee di indirizzo generale sulle quali costruire i programmi annuali e triennali di sostegno all'Università. E' importante notare come una parte del territorio, attraverso l'utilizzo delle royalties del petrolio, abbia deciso di fare un investimento lungimirante, assumendo sostanzialmente una traiettoria più lunga e anche per molti aspetti più appassionante nel futuro della Basilicata".

#### A quanto ammonta l'investimento finanziario previsto?

"Per il triennio 2007/2010, sono garantiti all'Università tre mi-

lioni di euro all'anno: due milioni di euro derivanti dai fondi delle royalties del petrolio utilizzabili dopo una specifica autorizzazione del comitato di coordinamento dei sindaci dell'area, più un milione di euro che deriva direttamente dal bilancio della Regione. E'una dotazione finanziaria importante se si fa notare che il bilancio complessivo del nostro Ateneo si aggira intorno ai 30 milioni di euro e questo significa che il 10% di questo bilancio è garantito dalla Regione. C'è da dire poi che abbiamo anche attivato un percorso possibile con il Miur al quale abbiamo trasmesso questa nostra legge e abbiamo chiesto se, sulla base di questa sponda regionale di finanziamento, fosse interessato a costruire un accordo di programma con Regione e Università in modo da ricevere un supporto integrativo in termini finanziari".

#### Quali invece i contributi regionali per le attività dell'Ateneo negli ultimi anni?

"Nella legge finanziaria del 2005 era stata approvata una norma che prevedeva un contributo di 2 milioni di euro a favore dell'Università. Nel 2006 abbiamo stanziato altri 2 milioni, uno a settembre, l'altro a dicembre. Senza dimenticare i fondi destinati alle infrastrutture universitarie e alle case dello studente di Potenza e Matera".

#### Avete pensato anche ad iniziative specifiche di sostegno per gli studenti lucani?

"Stiamo avviando il "Prestito ponte Università - Lavoro", uno strumento finanziario a disposizione degli studenti che in questo modo potranno ottenere prestiti di micro credito in modo da alleggerire il loro peso sulle famiglie. La misura è stata già definita nella legge finanziaria del 2006 e ora stiamo mettendo a punto le procedure per costituire questo fondo di garanzia".

#### Territorio e ricerca: la Regione di recente ha raggiunto accordi con l'Eni e con la Fiat. Quando diventeranno operativi?

"Nel contratto firmato tra Eni e Regione era originariamente previsto che per la creazione della Fondazione Mattei l'Eni si attivasse nel momento in cui la produzione avesse raggiunto i 104 mila barili al giorno. Nel corso di diversi incontri abbiamo convinto la compagnia petrolifera a superare questa clausola

> continua a pag. 18

## Scheda

### LA LEGGE REGIONALE

*Legge regionale 24 luglio 2006 n. 12 sul "Sostegno all'Università degli Studi della Basilicata per la promozione di uno sviluppo regionale di qualità"*

#### FINALITÀ

Rafforzare il sistema universitario lucano in termini di elevazione della qualità e della competitività;

Potenziare l'interazione tra sistema universitario, istituzioni e territorio.

#### OBIETTIVI DELL'INTERVENTO REGIONALE

Ampliare e diversificare l'offerta formativa; Potenziare e valorizzare le risorse umane e strumentali per la

didattica e la ricerca; promuovere le reti di cooperazione didattica e scientifica con i poli di eccellenza operanti in Italia e all'estero;

Sostenere il trasferimento del patrimonio di competenze e conoscenze dell'Ateneo verso il sistema produttivo; valorizzare i fattori di eccellenza del capitale umano anche con l'istituzione di nuovi dottorati e l'erogazione di assegni di ricerca.

#### MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Regione Basilicata e Università sottoscrivono un Accordo di Programma finalizzato a definire e realizzare un

programma triennale di interventi; Il programma triennale identifica gli obiettivi strategici, il piano di interventi ed attività, i risultati attesi, i tempi e le modalità di attuazione.

#### COMITATO TECNICO PARITETICO

La proposta di programma triennale oggetto dell'Accordo di Programma è predisposta da un comitato tecnico paritetico costituito da dieci componenti, cinque designati dall'Università e cinque dalla Giunta regionale; Il comitato verifica annualmente lo stato di avanzamento dell'Accordo di programma.



Potenza, polo universitario di Macchia Romana (foto di Leonardo Nella)

Il Comitato tecnico paritetico previsto dalla legge 12 del 2006 si è insediato il 17 gennaio 2007. Fanno parte dell'organismo per la Regione il presidente Vito De Filippo, gli assessori Carlo Chiurazzi, Rocco Colangelo, Gaetano Fierro, Donato Salvatore, per l'Università il rettore Antonio Tamburo con i docenti Faustino Bisaccia, Mauro Fiorentino, Massimo Osanna e Maria Brigida Lioi. Il Comitato dovrà predisporre un programma triennale che sarà oggetto di un Accordo di programma fra le due amministrazioni.



Potenza, polo universitario di Macchia Romana (foto di Tony Vece)

> segue da pag. 16

sospensiva e nei mesi scorsi è stato sottoscritto l'accordo che ha dato il via libera alla realizzazione di questa nuova iniziativa. Insieme al Comune di Viggiano, con un investimento caricato sul bilancio della Regione, stiamo predisponendo il progetto per l'investimento e l'infrastrutturazione della sede che sarà nella cittadina di Viggiano. Inoltre, assieme ai vertici della fondazione Mattei, stiamo predisponendo un progetto relativo all'attività che questa fondazione dovrà svolgere in termini di formazione, di ricerca e di divulgazione. Nel frattempo si sta completando il primo investimento previsto dall'accordo, cioè la costruzione di una bibliomediateca che verrà strutturata in una delle sale della sede. Nel frattempo la Fondazione Mattei e la Regione incontreranno gli altri centri di ricerca presenti in Basilicata per avviare iniziative compatibili e utili anche in termini di collaborazione che indichino un'attività, una specializzazione utile per questo importante strumento che noi speriamo possa essere utile ai giovani della Basilicata".

#### Per quanto riguarda invece l'accordo con la Fiat?

"L'accordo con Fiat è uno dei punti qualificanti dell'utilizzo dei fondi Fas (delibera 35 del 2005) che la Regione ha saputo proporre anche in un rapporto con il Governo nazionale. La Re-

gione ha riservato una quota finanziaria di 12 milioni 400 mila euro che servirà ad allestire, insieme al centro di ricerca Fiat e al centro di ricerca Elasis localizzato a Pomigliano d'Arco, un campus della ricerca nell'area della Sata di Melfi. Si stanno stabilendo le azioni e le linee di ricerca delle quali questo centro si dovrà occupare che dovrebbero essere sostanzialmente quelle del design e della gestione compatibile anche in termini ambientali delle aziende. Noi immaginiamo che questa nuova collaborazione tra centro di ricerca, Università e Regione, possa essere uno dei grandi punti di forza della Basilicata inquadrata nella stessa programmazione della strategia di Lisbona".

#### Per concludere: come definirebbe oggi i rapporti fra Regione e Università?

"Di grandissima collaborazione. Questa legge è nata nell'ambito di un confronto costante e serrato con l'Università, in una istituzionale attività di relazione tra Senato accademico e Governo regionale. Il nuovo rettore ha accentuato ulteriormente questa attività di collaborazione rendendo ordinato il rapporto tra Istituzioni e Università che mensilmente si incontrano, discutono, approfondiscono e commentano le questioni, le scelte e le iniziative che riguardano il mondo della ricerca, dell'Università e della vita regionale".